

Attualità

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Actio : una rivista per la Svizzera italiana**

Band (Jahr): **95 (1986)**

Heft 4: **Maggio : mese Croce Rossa**

PDF erstellt am: **20.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

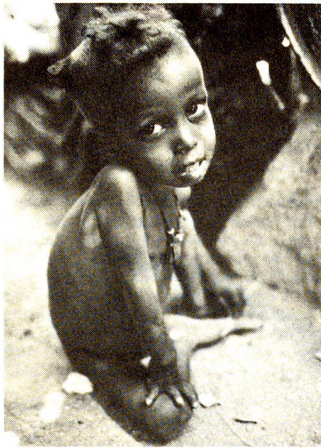
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

ATTUALITÀ



La fame... fotografata!

Felix Christ

Alla vasta iniziativa contro la fame prendono parte la Croce Rossa ed altre sette

Per un mondo senza fame

Venerdì 11 aprile 1986 Radio e Televisione hanno condotto, come di consueto, una giornata dedicata alla Catena della Solidarietà, nel quadro dell'azione «Per un mondo senza fame».

organizzazioni assistenziali. Una commissione apposita, composta da rappresentanti delle organizzazioni e della Catena della Solidarietà varerà i progetti e provvederà a distribuire il ricavato alle otto partecipanti e ad altre organizzazioni svizzere, per la attuazione di programmi assistenziali specifici, localizzati soprattutto in Africa.

L'opera delle organizzazioni assistenziali non si limita ad un mero aiuto immediato, ma si indirizza sempre più verso un sostegno a lunga scadenza: l'offrire aiuti alimentari non è infatti sufficiente; altrettanto necessario ed importante è incoraggiare lo sviluppo agricolo e migliorare le condizioni di vita dei contadini. Inoltre, a livello internazionale, bisogna

impegnarsi per il raggiungimento di più eque condizioni in campo commerciale, senza di che non si può pensare di sconfiggere la fame.

La CRS è impegnata principalmente in cinque Paesi africani: Etiopia (misure per contenere il degrado del suolo, migliore sfruttamento delle acque, «programmi - nutrimento - per lavoro»), sostegno alla campagna di distribuzione di viveri della Lega della Croce Rossa), Sudan (aiuti medici ed alimentari a favore dei profughi eritrei), Ciad (aiuti alimentari), Mali (sviluppo della Società della Croce Rossa locale, aiuti alimentari) e Mauritania (programma di sostegno a favore di piccole cooperative agricole, progetti di piantagioni, aiuti alimentari, vedi *Actio* 2). □

RITRATTO

«Mister President»

Elisabeth Kopp, membro del Comitato centrale della CRS

Finora, il ruolo del presidente della CRS, negli statuti, non era espresso nei minimi particolari. Significa solamente che il presidente presiede l'Assemblea dei delegati (art. 28), il Consiglio di direzione (art. 32), e fa parte del Comitato centrale (art. 33). Le competenze dei membri del Comitato centrale, e quindi anche quelle del presidente, sono fissate negli articoli 34 e 35. La revisione degli statuti prevede un nuovo articolo 34 bis che delinea la posizione del presidente nel Comitato centrale («primus inter pares») e regola le sue competenze interne e esterne.

Come Kurt Bolliger ha amministrato la sua carica? È stato eletto nell'estate del 1982 dall'Assemblea dei delegati, e benché la sua attività sia gratuita, fin dall'inizio ha dedicato tempo e energia alla Croce Rossa. Si è impraticato come nessun altro presidente nelle complesse e svariate attività della Croce Rossa. I suoi compiti si dividono fra la conduzione degli organi della CRS, la rappresentanza della CRS in Svizzera e nelle riunioni internazionali, e le relazioni con i membri attivi (sezioni e membri corporativi).

Come presidente, dunque, Kurt Bolliger dirige, come det-

to prima, gli organi centrali. Se si paragonasse il Comitato centrale (organo esecutivo della Croce Rossa) al Consiglio federale, ci si accorgerebbe che il confronto fra il presidente della Croce Rossa e il presidente della Confederazione non sta in piedi, poiché il presidente della Croce Rossa è contemporaneamente membro dell'esecutivo e del legislativo (Assemblea dei delegati e Consiglio di direzione). D'altra parte, però, non dirige nessun dipartimento specifico; il suo compito principale è quello di rappresentare l'intero Comitato centrale, internamente e esternamente.

Il contatto con i membri attivi fa parte del «dipartimento dell'interno». Al presidente importa soprattutto una buona intesa con loro. Si è anche preoccupato di visitare e impa-

rare a conoscere le singole sezioni, e di partecipare personalmente alle loro varie riunioni e a quelle dei membri corporativi. Non credo che un presidente precedente sia stato così conosciuto e apprezzato dai membri attivi quanto lo è Kurt Bolliger. Egli sa ascoltare le sezioni le quali si aspettano da lui un influsso determinante sulla politica della CRS, e il ruolo di rappresentante delle stesse. Grazie ai suoi eccellenti rapporti con personalità competenti nella politica, nell'economia e nell'esercito, può presentarsi al pubblico svizzero come «Mister Croce Rossa», e difendere l'idea della Croce Rossa nelle conferenze, davanti a innumerevoli organi. In lezioni, articoli e conferenze stampa Kurt Bolliger espone le attività attuali della CRS e fa propaganda davanti a un vasto

pubblico perché la appoggi. In altre parole, egli cerca di diffondere la fama della CRS.

Ma c'è anche il rovescio della medaglia, e cioè critiche sovente molto cattive, lettere insultanti e anonime mandate da individui che attaccano il presidente personalmente, quando non sono d'accordo con l'aiuto ai profughi o con un'altra attività della CRS.

In campo internazionale, Kurt Bolliger è, come presidente della CRS, d'ufficio uno dei vicepresidenti della Lega delle Società della Croce Rossa. La collaborazione con la Lega è un grosso impegno, esteso e difficile, politicamente delicato e molto impegnativo. A coronamento dell'attività internazionale, nell'autunno di quest'anno Kurt Bolliger assumerà la presidenza della Conferenza della CRI (conferenza del CICR e della Lega) a Ginevra: un punto culminante di portata mondiale, che si sta preparando già da molto tempo.

La Croce Rossa Svizzera ha in Kurt Bolliger un presidente che esercita i suoi compiti con straordinario impegno e grande energia, e pone tutte le sue forze e iniziative al servizio della Croce Rossa. □



Al centro della foto, riconosciamo il presidente della CRS, Kurt Bolliger.